

VareseNews

Pro Patria: Testa e Finnat ripartono da Turotti e dall'ambizione, in attesa del ripescaggio in Serie C

Pubblicato: Mercoledì 11 Giugno 2025



In attesa di avere l'ufficialità sul futuro, la **Pro Patria**, ancora nel limbo tra dilettantismo e professionismo dopo la retrocessione di maggio e la domanda di riammissione, inaugura, per lo meno sulle scrivanie biancoblu, la **nuova stagione**.

Soltanto con la certezza assoluta del ritorno immediato in C la **società di Busto Arsizio** potrà definire l'**immediato orizzonte sportivo**, perché la differenza tra le due categoria è, come risaputo, colossale.

Intanto però da Via Cà Bianca la **presidente Patria Testa** e i **nuovi soci** della fiduciaria **Finnat**, subentrati a gennaio al 49% e rappresentati dall'avvocato **Rosanna Zema**, dettano già la **nuova linea**, che dovrà avere come stella cometa la parola «**ambizione**», nell'ottica di un **progetto a lungo termine**, dalla durata di circa **cinque anni**.

A QUATTRO (O PIÙ) MANI

Al centro tra le due figure, *de facto* a un **paritario 50%-50%**, il direttore sportivo **Sandro Turotti**, seduto in una posizione tutt'altro che casuale. Si ripartirà dunque dall'**esperienza**, anche come consigliere di Lega, **di Testa** e dallo sguardo di Turotti, ma con un futuro ancora da scrivere.

Dall'altra parte della scrivania, la **sala stampa dello "Speroni"** è piena come sarebbe bello vederla a

ogni vigilia di partita. Dopo il dramma sportivo la voglia di ripartire è tanta, e i media e *affini* sommergono di domande i protagonisti scavalcando anche le tradizionali regole d'ingaggio e le buone prassi delle conferenze stampa, forse perché **«la ferita» della retrocessione è ancora aperta**, volendo usare l'immagine evocata dal ds nel ripensare alla partita di Vercelli e all'epilogo dell'annata appena conclusa.

TORNARE I VERI TIGROTTI SUL CAMPO E DIETRO LE SCRIVANIE

«**La retrocessione non si cancella**, purtroppo è arrivata anche per una **serie di coincidenze negative** – commenta **Patrizia Testa** -. Adesso lo spirito che ci porta ad affrontare insieme il prossimo campionato è quello di voler tornare a **essere i veri tigrotti sul campo e dietro le scrivanie**». E allora, da dove si riparte? Dalla **conferma del ds**, sì. Ma anche dal mettere nero su bianco che la Pro Patria, oggi, si **muove per unità e unanimità d'intenti** dopo novani anni in cui, a livello societario, Testa ha fondamentalmente agito da sola: «Qualche pecca c'è stata, e me la prendo. Ora ci sono più caselle da riempire insieme». Alla **domanda sull'inserimento di un possibile dg**, la risposta è chiara: «**No. Il dg, da anni, è di fatto il direttore.** Tutto passa da lui. E da quest'anno, zero deroghe».

FINNAT, UN ORIZZONTE DI CINQUE ANNI

Zema “rilancia”, in attesa che i nuovi soci si presentino ufficialmente. Ma per quello ci vorrà ancora del tempo: «Lavoriamo su un orizzonte a cinque anni. **L'obiettivo è costruire un organigramma chiaro**, investire su accademia e tecnologia sia in ambito medico che commerciale. La Pro Patria ha una storia, e merita un rilancio vero». Il tutto a partire dal «rapporto coi tifosi, hanno dimostrato di esserci, per la gara di Vercelli si sono organizzati e hanno portato tante persone».

TRA CONTINUITÀ E LA “DISCONTINUITÀ” CERCATA DA TUROTTI

Turotti parla con l'onestà di chi non ha bisogno di frasi fatte, e di chi ci mette sempre la faccia: «Se siamo retrocessi, gli errori sono tanti, come ho detto nell'ultimo past partita. In questi anni abbiamo fatto un bel percorso, ci siamo tolti tante soddisfazioni. **Adesso però ne possiamo fare di diverse.** Per creare una società con ambizioni importanti serve **mettere fondamenta nella società e nella squadra.** Per esempio trattenere un giocatore anziché cederlo». E poi il ringraziamento, sincero: «La ferita è ancora lì. Ma dopo tre giorni ho visto già tanta a ripartire. La voglia è tanta, e per me è una grande ricchezza. Se sono qui, è grazie alla presidente e all'avvocato. Mi sento in debito, e ce la metterò tutta. Mercato e contratti? I tempi sono lunghi e ci vorranno ancora delle settimane, intanto le altre società si muoveranno».

SERIE B? “NON SI LAVORA A UN PROGETTO SE NON SI È AMBIZIOSI”

A chiudere, ancora Zema, su tifo, territorio e il **grande sogno dei tifosi**: «I tifosi sono stati straordinari, soprattutto nel finale. Vogliamo coinvolgerli, riportarli vicino. Il tifo è bello se è sano, e qui ci sono tutte le premesse. **Serie B? Siamo ambiziosi, non si lavora a un progetto se non si è ambiziosi, se abbiamo investito in questa cosa e perché l'ambizione è reale**».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com